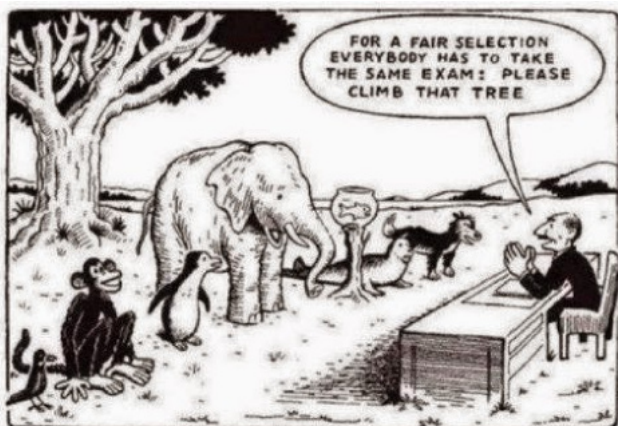


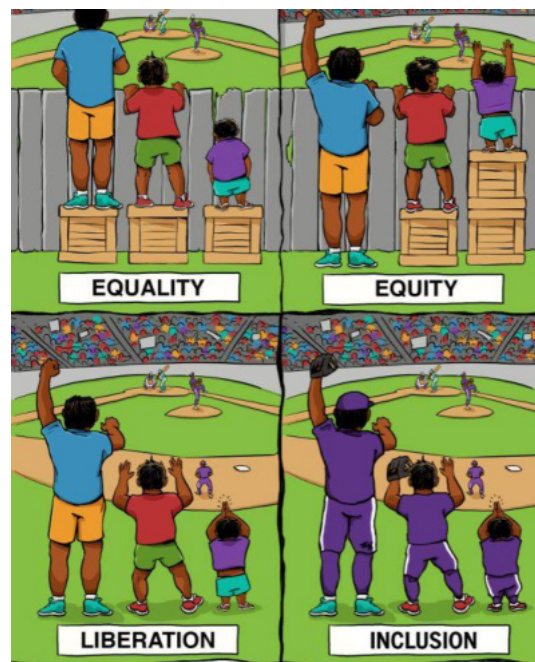
Voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Un approccio quali-quantitativo – I.C. di Botticino (BS)



"Everybody is a genius. But if you judge a fish by its ability to climb a tree, it will live its whole life believing that it is stupid."

- *Albert Einstein*



Denís Ruggerí

Dirigente Scolastico

✉ dsruggerid@gmail.com

BSIC872007 – IC Botticino (BS)

Indice generale

Riferimenti normativi.....	2
La media delle valutazioni della classe terza.....	4
Il percorso scolastico dello studente.....	5
La media aritmetica del triennio.....	7
Il trend nelle valutazioni.....	8
La dispersione delle valutazioni.....	9
Il percorso di responsabilità sociale, scolastica e cittadinanza attiva.....	10
Numerosità e distribuzione delle insufficienze.....	11
Con il foglio elettronico.....	12
Nello scrutinio finale.....	13
Alcune considerazioni personali.....	14

Riferimenti normativiDlgs. 62/2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

art 1 - Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1. La valutazione ha per **oggetto** il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al **miglioramento degli apprendimenti** e al **successo formativo** degli stessi, documenta lo **sviluppo dell'identità personale** e **promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è **coerente** con l'**offerta formativa** delle istituzioni scolastiche, con la **personalizzazione dei percorsi** e con le **Indicazioni Nazionali** per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è **effettuata dai docenti** nell'esercizio della propria **autonomia professionale**, in conformità con i **criteri** e le **modalità** definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

art. 2 - Valutazione nel primo ciclo

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con **votazioni in decimi** che indicano differenti **livelli di apprendimento**.

2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

3. La valutazione è effettuata **collegialmente** dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla **descrizione del processo** e del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato

...

5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

art. 6 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

...

5. Il voto di **ammissione all'esame conclusivo** del primo ciclo è espresso dal **consiglio di classe in decimi**, considerando il **percorso scolastico** compiuto dall'alunna o dall'alunno

DM 741/2017*Decreto sugli esami conclusivi del primo ciclo*

art. 1 – Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

1. Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

2. L'esame di Stato è **finalizzato** a verificare le **conoscenze**, le **abilità** e le **competenze** acquisite dall'alunna o dall'alunno al **termine del primo ciclo** di istruzione.

art. 2- Ammissione all'esame dei candidati interni

...

4. In sede di **scrutinio finale** il **consiglio di classe** attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del **percorso scolastico triennale** e in conformità con i **criteri** e le **modalità definiti dal collegio dei docenti** inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, **un voto di ammissione** espresso in **decimi**, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi

...

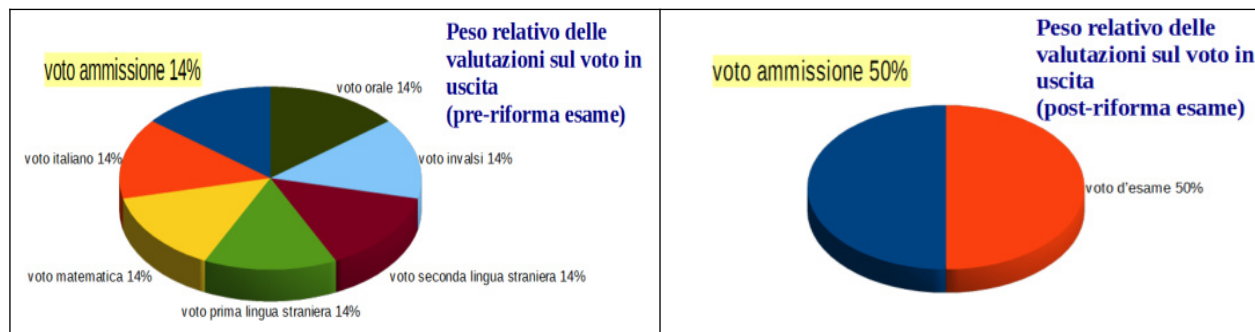
art 13 – Voto finale e adempimenti conclusivi

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il **voto finale**, che deriva dalla **media** tra il **voto di ammissione** e la media dei **voti delle prove scritte e del colloquio**.



Con la riforma dell'esame conclusivo del primo ciclo il peso numerico del voto di ammissione è passato dal pesare 1/7 del voto in uscita a **pesare ½ del voto in uscita**

Questo permette di dare maggior rilevanza all'intero percorso rispetto all'episodico esame ma impone estrema attenzione nella quantificazione dello stesso in sede di scrutinio.

Nota circolare esplicativa prot. N° 1865/17

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La valutazione nel primo ciclo di istruzione

Al fine di garantire **equità** e **trasparenza**, il **collegio dei docenti** delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce altresì i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline

La media delle valutazioni della classe terza

La media delle valutazioni della classe terza come può essere considerata nella determinazione del voto di ammissione?

Non può essere sicuramente un punto di arrivo in quanto non rispondente al dettato normativo che prevede di considerare il percorso scolastico triennale.

Tuttavia non può essere considerato un non-elemento per arrivare alla determinazione del voto di ammissione in quanto:

- rappresenta il quadro disciplinare complessivo più “fresco” in previsione dell'esame conclusivo
- difficilmente ci sono contenuti disciplinari dell'ultimo anno che non richiedono conoscenze ed abilità specifiche maturate negli anni precedenti
- sono espressione del metro valutativo del corpo docente che andrà a svolgere l'esame conclusivo

Certamente la media (ma questo vale per ogni anno, non solo per la terza) può risentire di alcune sensibilità proprie dell'indicatore statistico come la presenza di outliers statistici o di paradossi di Trilussa (ndr un 5 e un 7 in media fanno 6):

Studente	media	dispersione	ITA	STO	GEO	MAT	SCI	ING	FRA	ART	TEC	MUS	MOT
Mario Rossi	6,73	1,54	6	6	6	6	6	6	6	10	6	6	10
Maria Verdi	6,73	0,45	6	7	6	7	6	7	7	7	7	7	7

Mario è uno sportivo e naturalmente portato per la pittura. Maria è una studentessa impegnata, con alcune prestazioni discrete. Mario e Maria hanno la stessa media aritmetica. Questa constatazione numerica ci permette di dire che la loro preparazione complessiva rispetto al quadro disciplinare complessivo è la stessa?

Studente	media	dispersione	ITA	STO	GEO	MAT	SCI	ING	FRA	ART	TEC	MUS	MOT
Gianni Bianchi	6,00	0,00	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Gianna Neri	6,00	0,95	5	5	5	5	5	7	7	7	7	7	6

Gianni riesce dignitosamente a raggiungere la sufficienza in tutte le discipline. La sua media complessiva è sei. Maria è più attratta dallo studio delle lingue straniere e delle educazioni dove raggiunge valori discreti ma evidenzia diffuse lacune in altre discipline portanti per il curriculum. La sua media complessiva è sei. Questa constatazione numerica ci permette di dire che la loro preparazione complessiva rispetto al quadro disciplinare è la stessa?

Affiancare alla media numerica una misurazione della variabilità potrebbe rendere “più robusta” l'indicazione del livello complessivo di preparazione. Nei casi precedenti renderebbe “merito” al percorso di Maria e Gianni che presentano una dispersione (selettività) minore nelle valutazioni.

La media delle valutazioni nello scrutinio (eventualmente attenzionata dall'aggiunta della dispersione) può essere un punto di partenza per arrivare alla definizione del voto di ammissione.

Il percorso scolastico dello studente

Riprendiamo alcuni passaggi:

“Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno” - “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali...” - “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”

Diamo per scontato che l'attenzione alle dinamiche del singolo studente in relazione all'offerta formativa sia già rappresentata dalle valutazioni che il consiglio di classe (sulla base degli elementi forniti dai docenti disciplinari) ha attribuito anno per anno durante lo scrutinio.


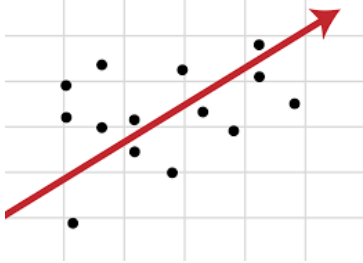


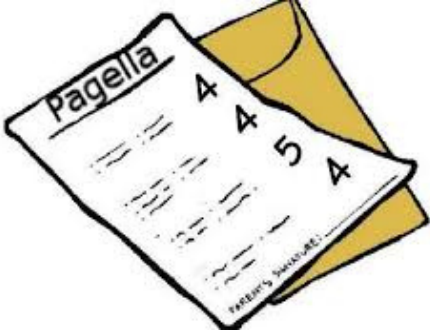
Quali possono essere gli **elementi quali-quantitativi** (alcuni) che permettono di prendere in **considerazione il percorso** coniugandolo con criteri di **equità e trasparenza**?

I dati su cui si può lavorare sono gli esiti numerici certificati dallo scrutinio finale di ogni anno.

Possiamo aggiungere come ulteriore elemento di analisi quantitativa le valutazioni del primo quadrimestre della classe terza.

** La valutazione di IRC non viene considerata nelle elaborazioni numeriche per uniformare chi si avvale con chi non si avvale; la valutazione di IRC è espressa con giudizio non numerico; il docente di IRC ha comunque partecipato all'approvazione di tutte le valutazioni ratificate dal consiglio di classe

** Rimangono da affrontare in modo peculiare alcune situazioni particolari che hanno pesato in modo più o meno evidente come ad esempio: non-ammessi nel triennio, NAI, DVA e BES

	<p>ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE</p>
<p><u>ELEMENTO 01</u></p> <p>La media aritmetica del triennio</p>	$M(X) = \frac{x_1 + x_2 + \dots + x_n}{n} = \frac{\sum_{i=1}^n x_i}{n}$
<p><u>ELEMENTO 02</u></p> <p>Il trend delle valutazioni</p>	
<p><u>ELEMENTO 03</u></p> <p>La dispersione nelle valutazioni</p>	
<p><u>ELEMENTO 04</u></p> <p>Il percorso di responsabilità sociale, scolastica e di cittadinanza attiva (ex-comportamento)</p>	
<p><u>ELEMENTO 05</u></p> <p>Numerosità e distribuzione delle insufficienze</p>	

La media aritmetica del triennio

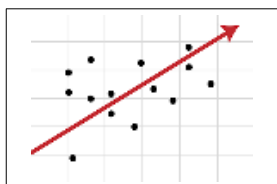
$$M(X) = \frac{x_1 + x_2 + \dots + x_n}{n} = \frac{\sum_{i=1}^n x_i}{n}$$

La media aritmetica del triennio (usando la media delle medie annuali oppure la media di tutte le valutazioni) vista la numerosità dei fattori coinvolti (33 valutazioni) e la pluriannualità, è di sicuro un fattore significativo.

All'interno del triennio le valutazioni registrano: le debolezze e i punti di forza nelle varie discipline, eventuali cambiamenti nel corpo docente, maturazione nell'autonomia e responsabilità degli studenti verso le proposte formative.

	MEDIA TRIENNIO	Periodo di riferimento	media	dispersione	ITA	STO	GEO	MAT	SCI	ING	FRA	ART	TEC	MUS	MOT
Mario	6,09	16 17	6,55	0,89	6	6	6	7	7	6	6	6	6	7	9
		17 18	5,82	0,83	6	5	6	5	6	6	6	5	5	6	8
		18 19 1Q	5,91	0,79	6	5	6	5	6	6	6	5	5	7	7
Maria	5,70	16 17	6,27	0,86	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	9
		17 18	5,73	0,86	6	6	7	5	6	5	6	4	5	6	7
		18 19 1Q	5,09	0,51	5	5	6	5	5	5	5	4	5	5	6

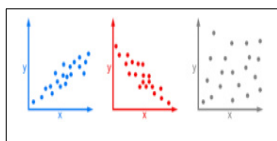
Per le motivazioni riportate precedentemente in relazione alla media della classe terza, una considerazione più esaustiva del parametro media aritmetica dovrebbe essere fatta affiancando un parametro di dispersione (esempio la deviazione standard)

Il trend nelle valutazioni

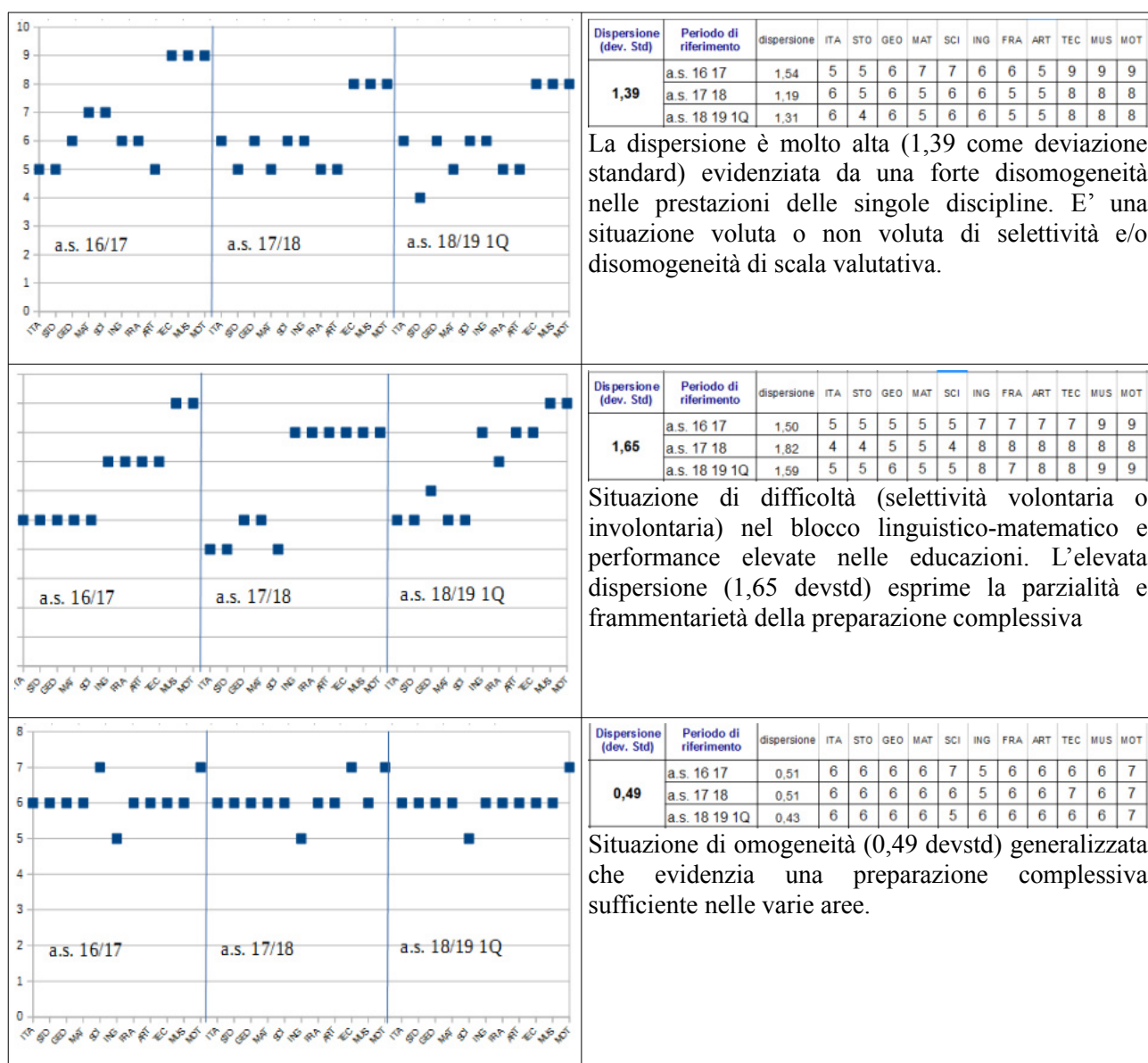
Il trend delle valutazioni (ad esempio la pendenza della retta di regressione lineare) permette di avere una percezione numerica rispetto alle caratteristiche di crescita-stabilità-decrescita nelle valutazioni dello studente. Mentre i percorsi di crescita e stabilità possono essere considerati in termini meramente quantitativi, in occasione di fenomeni di decrescita è opportuno approfondire il contesto-studente che potrebbe aver influito – anche – sul rendimento scolastico.

<p>a.s. 16 17; 6,40</p> <p>a.s. 17 18; 6,21</p> <p>a.s. 18 19 1Q; 6,35</p> <p>$f(x) = -0,0250000000000001 x + 6,37$</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Periodo di riferimento</th> <th>media</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a.s. 16 17</td> <td>6,40</td> </tr> <tr> <td>a.s. 17 18</td> <td>6,21</td> </tr> <tr> <td>a.s. 18 19 1Q</td> <td>6,35</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'andamento è sostanzialmente stabile. La pendenza della retta-trend è lievemente negativa -0,025.</p>	Periodo di riferimento	media	a.s. 16 17	6,40	a.s. 17 18	6,21	a.s. 18 19 1Q	6,35
Periodo di riferimento	media								
a.s. 16 17	6,40								
a.s. 17 18	6,21								
a.s. 18 19 1Q	6,35								
<p>a.s. 16 17; 7,20</p> <p>a.s. 17 18; 5,80</p> <p>a.s. 18 19 1Q; 5,30</p> <p>$f(x) = -0,9500000000000001 x + 8$</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Periodo di riferimento</th> <th>media</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a.s. 16 17</td> <td>7,20</td> </tr> <tr> <td>a.s. 17 18</td> <td>5,80</td> </tr> <tr> <td>a.s. 18 19 1Q</td> <td>5,30</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'andamento è evidentemente in calo, evidenziato anche da una pendenza della retta-trend pari a -0,95. (Il dato merita un approfondimento da parte del consiglio per ricercare la spiegazione)</p>	Periodo di riferimento	media	a.s. 16 17	7,20	a.s. 17 18	5,80	a.s. 18 19 1Q	5,30
Periodo di riferimento	media								
a.s. 16 17	7,20								
a.s. 17 18	5,80								
a.s. 18 19 1Q	5,30								
<p>a.s. 16 17; 6,30</p> <p>a.s. 17 18; 6,50</p> <p>a.s. 18 19 1Q; 7,40</p> <p>$f(x) = 0,55 x + 5,633333333333333$</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Periodo di riferimento</th> <th>media</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a.s. 16 17</td> <td>6,30</td> </tr> <tr> <td>a.s. 17 18</td> <td>6,50</td> </tr> <tr> <td>a.s. 18 19 1Q</td> <td>7,40</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'andamento è evidentemente in crescita evidenziato anche da una pendenza della retta-trend pari a +0,55.</p>	Periodo di riferimento	media	a.s. 16 17	6,30	a.s. 17 18	6,50	a.s. 18 19 1Q	7,40
Periodo di riferimento	media								
a.s. 16 17	6,30								
a.s. 17 18	6,50								
a.s. 18 19 1Q	7,40								

La dispersione delle valutazioni



La dispersione è un importante indicatore rispetto alla selettività (volontaria o involontaria) nelle valutazioni. Altro elemento di disomogeneità può essere la scala di valutazioni utilizzata dai docenti (fattore-docente che con criteri comuni e griglie di valutazione condivise dovrebbe essere molto ridotto). Una bassa dispersione è indicatore di omogeneità rispetto al livello globale (alto o basso che sia) raggiunto nelle varie discipline.



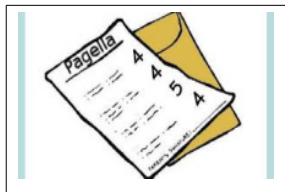
Il percorso di responsabilità sociale, scolastica e cittadinanza attiva



Premessa doverosa: lo sappiamo tutti che -giustamente- il parametro del “comportamento” era troppo stretto in una riconduzione docimologica numerica ed è diventato “ *La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione*” - “*La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità' e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali*”. Visto che ci sono molti dati da considerare rappresentati nel giudizio descrittivo, al solo fine di semplificazione analitica si riconduce il giudizio ad un livello numerico.

	MEDIA Comportamento	Periodo di riferimento	COMPORAMENTO	Livello di consapevolezza nelle competenze di cittadinanza:
Mario	6,67	a.s. 16 17	7	Mario livello <u>basso</u> (6,67 media) in relazione alle competenze di cittadinanza, rispetto delle regole, partecipazione attiva e costruttiva alla dimensione educativa
		a.s. 17 18	6	
		a.s. 18 19 1Q	7	
Maria	7,67	16 17	7	Maria livello <u>discreto</u> (7,67) in relazione alle competenze di cittadinanza, rispetto delle regole, partecipazione attiva e costruttiva alla dimensione educativa con una crescita e maturazione evidente nell'ultimo anno
		17 18	7	
		18 19 1Q	9	
Lina	8,67	16 17	8	Lina livello <u>elevato</u> (8,67) in relazione alle competenze di cittadinanza, rispetto delle regole, partecipazione attiva e costruttiva alla dimensione educativa stabile in tutto il percorso
		17 18	9	
		18 19 1Q	9	

Fra gli obiettivi dichiarati della valutazione troviamo la *finalità educativa* e lo *sviluppo dell'identità personale*. Un percorso impegnato di responsabilizzazione civica e partecipazione attiva alle sollecitazioni scolastiche può essere considerato in sede di attribuzione del voto di ammissione.

Numerosità e distribuzione delle insufficienze

La presenza di insufficienze (numerosità e distribuzione) potrebbe non aver influito sulla continuità della carriera scolastica (*Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più' discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento*) ma è un elemento d'attenzione per il percorso scolastico in termini di:

- numero e gravità delle lacune
- distribuzione temporale
- distribuzione nelle singole discipline o aree disciplinari

	NR INSUFF	periodo	ITA	STO	GEO	MAT	SCI	ING	FRA	ART	TEC	MUS	EDF	
MARIA	8	16 17	6	6	8	7	6	5	5	6	7	8	9	<u>Maria</u> ha un numero rilevante di lacune nel triennio, concentrato nelle lingue straniere
	Elevato numero di lacune evidenziate negli scrutini	17 18	6	7	7	6	7	5	5	6	6	8	8	
		18 19 1Q	5	5	6	6	7	5	5	6	7	7	8	
MARIO	5	16 17	7	6	6	6	6	6	6	6	7	7	8	<u>Mario</u> non evidenzia lacune nei primi due anni mentre nella prima frazione della terza si evidenziano alcune lacune disciplinari (nдр un consiglio di classe "serio" fa <i>due paroline</i> con lo studente ..)
	Alcune lacune evidenziate negli scrutini	17 18	6	6	7	6	7	6	6	6	6	7	8	
		18 19 1Q	6	5	5	6	8	5	5	5	6	7	8	
LINO	3	16 17	7	6	6	7	6	6	7	6	5	7	6	<u>Lino</u> evidenzia lacune non gravi nei tre periodi considerati in tre discipline differenti
	Alcune lacune evidenziate negli scrutini	17 18	7	5	7	8	8	7	7	6	7	7	7	
		18 19 1Q	6	6	6	7	8	5	6	7	7	7	7	
LINA	1	16 17	8	7	9	8	8	9	8	6	7	9	9	<u>Lina</u> ha un buon profilo scolastico che evidenzia qualche difficoltà "cronica" in arte
	Alcune lacune evidenziate negli scrutini	17 18	8	8	8	8	8	9	7	6	7	9	9	
		18 19 1Q	7	7	7	7	8	7	7	5	8	8	8	

Con il foglio elettronico

La generazione del percorso-studente può essere facilmente ottenuta attraverso un foglio di calcolo. Il profilo sintetico agevola ma non sostituisce l'importante compito di attenzione e ponderazione svolto dal consiglio di classe.

FOGLIO-CLASSE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1			MEDIA TRIENNIO	TREND	DISPERSIONE	MEDIA COMPORT	NR INSUFF			
2			7,79	0,05	0,91	8,67	0	media	dispersione	periodo
3	MARIO ROSSI	1	Livello medio complessivo: buono	Stabilità del percorso	Bassa omogeneità nelle valutazioni	Livello competenze civiche e di comportamento: medio-alto	Nessuna lacuna evidenziata negli scrutini	8,18	1,11	17 18
4		2						7,64	0,77	18 19 1Q

	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W
1	CON	ITA	STO	GEO	MAT	SCI	ING	FRA	ART	TEC	MUS	EDF	REL
2	9	8	8	7	6	7	8	7	8	8	8	8	OT
3	9	8	9	9	9	9	7	8	6	7	10	8	OT
4	8	7	8	7	8	9	7	8	6	8	8	8	OT

FOGLIO-LEGENDA

	A	B	C	D	E	F
1			LIVELLI			
2	(indicatori)		< 6	>= 6 e < 7	>= 7 e < 8	>= 8 fino a 10
3	MEDIA TRIENNIO		Livello medio complessivo: basso	Livello medio complessivo: medio	Livello medio complessivo: buono	Livello medio complessivo: ottimo
4	(indicatori)		< -0,35	>= -0,35 e <=0,35	> 0,35	
5	TREND		Tendenza al ribasso nel percorso	Stabilità del percorso	Tendenza al rialzo nel percorso	
6	(indicatori)		>= 0,85	< 0,85 e >0,65	<=0,65	
7	DISPERSIONE		Bassa omogeneità nelle valutazioni	Discreta omogeneità nelle valutazioni	Alta omogeneità nelle valutazioni	
8	(indicatori)		<=7,25	>7,25 e <8,25	>=8,25 e <9,00	>= 9,00
9	MEDIA COMPORT.		Livello competenze civiche e di comportamento: basso	Livello competenze civiche e di comportamento: adeguato	Livello competenze civiche e di comportamento: medio-alto	Livello competenze civiche e di comportamento: alto
10	(indicatori)		>=6	<6 e >=1	0	
11	NUMERO INSUFF.		Elevato numero di lacune evidenziate negli scrutini	Alcune lacune evidenziate negli scrutini	Nessuna lacuna evidenziate negli scrutini	

FORMULE

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1			MEDIA TRIENNIO	TREND	DISPERSIONE	MEDIA COMPORT	NR INSUFF		
2								media	dispersione
3	MARIO ROSSI	1	=MEDIA(L2:V4)	=PENDENZA(H2:H4,B2:B4)	=DEV.ST.POP(L2:V4)	=MEDIA(K2:K4)	=CONTA.SE(L2:V4;"<6")	=MEDIA(L2:V2)	=DEV.ST.POP(L2:V2)
4		2	=SE(C2<6,\$Legenda.\$C\$3,SE(C2<7,\$Legenda.\$D\$3,SE(C2<8,\$Legenda.\$E\$3,\$Legenda.\$F\$3)))	=SE(D2<-0,35,\$Legenda.\$C\$5,SE(D2<=0,35,\$Legenda.\$D\$5,\$Legenda.\$E\$5))	=SE(E2>=0,85,\$Legenda.\$C\$7,SE(E2>0,65,\$Legenda.\$D\$7,\$Legenda.\$E\$7))	=SE(F2<=7,25,\$Legenda.\$C\$9,SE(F2<8,25,\$Legenda.\$D\$9,SE(F2<9,\$Legenda.\$E\$9,\$Legenda.\$F\$9)))	=SE(G2>=6,\$Legenda.\$C\$11,SE(G2>=1,\$Legenda.\$D\$11,\$Legenda.\$E\$11))	=MEDIA(L3:V3)	=DEV.ST.POP(L3:V3)
		3						=MEDIA(L4:V4)	=DEV.ST.POP(L4:V4)

Nello scrutinio finale

Vediamo (a **titolo di esempio** cosa può succedere in consiglio di classe nello scrutinio di giugno)

Caso 1 - Valutazioni deliberate dal CdC per la classe terza

Studente	media	dispersione	COMP	ITA	STO	GEO	MAT	SCI	ING	FRA	ART	TEC	MUS	MOT	IRC
Mario Rossi	6,45	0,50	DIST	7	6	6	7	6	7	6	7	7	6	6	DIST

- Percorso scolastico

		MEDIA TRIENNIO	TREND	DISPERSIONE	MEDIA COMPORT.	NR INSUFF										
Mario Rossi	1	6,94	-0,05	0,60	8,33	0										
	2	Livello medio complessivo: medio	Stabilità del percorso	Alta omogeneità nelle valutazioni	Livello competenze civiche e di comportamento: medio-alto	Nessuna lacuna evidenziata negli scrutini										
	3															
periodo	media	dispersione	CON	ITA	STO	GEO	MAT	SCI	ING	FRA	ART	TEC	MUS	EDF	REL	
16 17	7,00	0,60	8	7	7	6	7	7	8	7	6	7	7	8	DS	
17 18	6,91	0,67	8	7	7	6	7	8	7	6	8	7	6	7	BU	
18 19 1Q	6,91	0,51	9	7	6	6	7	7	8	7	7	7	7	7	DS	

Considerazione: La media dello scrutinio di terza è più che sufficiente (6,45). Valutazioni discrete sono presenti in tutte le aree (letteraria-scientifica-lingue straniere - educazioni). Il comportamento è sintetizzato in distinto. Non ci sono lacune in terza. Il percorso scolastico è caratterizzato da: una media prossima al valore discreto (6,94), un trend nelle valutazioni stabile, un'alta omogeneità nelle valutazioni, delle competenze nell'area civica e comportamentale medio-alte, nessuna lacuna nel triennio. Il consiglio di classe considerando le valutazioni dello scrutinio conclusivo ed il percorso scolastico delibera l'ammissione con 7

Caso 2 - Valutazioni deliberate dal CdC per la classe terza

Studente	media	dispersione	COMP	ITA	STO	GEO	MAT	SCI	ING	FRA	ART	TEC	MUS	MOT	IRC
Gianni Bianchi	6,45	0,99	BUON	6	6	7	5	6	6	6	7	7	6	9	DISC

- Percorso scolastico

		MEDIA TRIENNIO	TREND	DISPERSIONE	MEDIA COMPORT.	NR INSUFF										
Gianni Bianchi	1	6,33	-0,14	0,88	7,67	5										
	2	Livello medio complessivo: medio	Stabilità del percorso	Bassa omogeneità nelle valutazioni	Livello competenze civiche e di comportamento: adeguato	Alcune lacune evidenziate negli scrutini										
	3															
periodo	media	dispersione	CON	ITA	STO	GEO	MAT	SCI	ING	FRA	ART	TEC	MUS	EDF	REL	
16 17	6,55	0,99	8	6	7	6	5	7	6	7	6	6	7	9	DS	
17 18	6,18	0,94	7	6	7	6	5	7	5	6	8	6	5	7	BU	
18 19 1Q	6,27	0,62	8	6	7	6	5	6	6	7	7	6	6	7	DS	

Considerazione: La media dello scrutinio di terza è più che sufficiente (6,45). Ci sono alcune valutazioni discrete, un'eccellenza in motoria, molti livelli di sufficienza e con una lacuna in matematica. Il comportamento è sintetizzato in buono. Il suo percorso scolastico è caratterizzato da: una media più che sufficiente (6,33), un trend nelle valutazioni stabile, una bassa omogeneità nelle valutazioni, delle competenze nell'area civica e comportamentale adeguate, si evidenziano alcune lacune nel triennio (5). Il consiglio di classe considerando le valutazioni dello scrutinio conclusivo ed il percorso delibera l'ammissione con 6

Alcune considerazioni personali

- Ruolo del primo ciclo è privilegiare la costruzione alla selezione. Gli studenti si stanno costruendo tutto (e in tutto): un sistema di relazioni fra pari e con gli adulti; un metodo di studio; un sistema di competenze-conoscenze-abilità più performante rispetto alla primaria; una dimensione di cittadinanza più adulta nella sua dicotomia diritti/doveri ; una maggiore richiesta di autonomia e responsabilità

- Dobbiamo e possiamo permetterci di considerare debolezze personali, familiari, educative e psicologiche. La scuola non è un “*parco giochi*” ma un luogo dove alleniamo con attenzione i nostri studenti per la loro crescita professionale, culturale e sociale. La scuola deve avere l'abilità di veicolare nel modo più efficace ed efficiente quanto gli studenti sperimentano anche da sollecitazioni non-formali e/o informali. La scuola deve avere l'abilità di non smorzare le potenzialità sottese ai singoli (rif *The Theory of Multiple Intelligences - Gardner*)

Sappiamo (indicazioni nazionali, profilo in uscita etc etc) quali sono i traguardi da raggiungere. Dobbiamo essere dei bravi personal-trainer definendo, monitorando e rivedendo per i nostri ragazzi il piano di allenamento e il ruolino di marcia per arrivare tutti al traguardo.

Maratona di Roma 2018				
Primo classificato Cosmas Kipchoge Birech 02:08:03	Primo atleta italiano Ahmed Nasef 02:21:07	Prima atleta Rhana Tusa Chota 02:23:46	Prima atleta italiana Paola Salvatori 02:50:18	Primo Handbike Mauro Cratassa ---

